

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CTIC8AM007**

**I.C. " G.FALCONE" S.G.LA PUNTA**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AM007	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AM007	2.5	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC8AM007	3.6	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto culturale del territorio di S. G. la Punta e' estremamente vario e caratterizzato da continui flussi di movimento. Nella nostra istituzione esso si manifesta da un lato con la presenza di un'ampia fascia di alunni supportati dalle famiglie sul piano culturale ed economico, dall'altro con un continuo flusso di movimento degli alunni in entrata e in uscita a causa dei continui spostamenti delle famiglie, soprattutto per motivi di lavoro.</p> <p>Nella nostra scuola si registra il 3% di alunni le cui famiglie hanno provenienza extracomunitaria. Essi costituiscono una fonte di arricchimento e di scambio culturale per la nostra comunita'.</p> <p>La scuola si prodiga ad utilizzare le risorse professionali disponibili per la realizzazione dell'inclusività degli alunni stranieri, attraverso la costituzione di una commissione e di un protocollo per l'accoglienza e la possibilità di utilizzare formulari di iscrizioni tradotti nelle diverse lingue. La scuola realizza progetti e una didattica interculturale.</p> <p>La maggior parte delle strutture socio-culturali sono a carattere privato (religioso e laico) ma esistono anche strutture pubbliche, ludico-sportive e socio-culturali, anche se limitate (biblioteca, centro diurno per anziani, anfiteatro comunale, parco giochi comunale campo di calcio, pattinodromo, palestra comunale).</p>	<p>Si evidenzia la presenza di alunni in situazione di netto svantaggio perche' le famiglie sono carenti di supporti economici. Molte delle famiglie dei nostri alunni risentono del fenomeno della disoccupazione che affligge il territorio. Per questo motivo, ma anche per convinzione culturale, un buon 30% delle famiglie non ha ancora recepito il ruolo importante della collaborazione con la scuola e, nonostante i continui inviti e sollecitazioni, stenta ancora a concretizzare quel dialogo con l'istituzione scolastica che da' un contributo fondamentale alla formazione degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda la realizzazione dell'inclusione degli alunni stranieri sarebbe auspicabile, al fine di favorire il dialogo con le loro famiglie, la presenza di un mediatore culturale. Tuttavia, l'insufficienza di fondi per il loro reclutamento non consente di attuare pienamente l'inclusione degli alunni stranieri.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il contesto territoriale presenta le seguenti opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di comunità giovanili che favoriscono il recupero dei minori abbandonati e disadattati che frequentano le scuole dell'obbligo;</li> <li>- Presenza di istituti per la riabilitazione dei ragazzi in situazione gravi di handicap, che frequentano le scuole del territorio (Villa Sandra, Villa Angela e Istituto Pecorino)</li> <li>- Presenza di gruppi parrocchiali, gruppo scout e associazioni di volontariato. Nel territorio esistono scuole di tutti gli ordini e i gradi. La maggior parte della popolazione del Comune iscrive i propri figli presso istituzioni scolastiche statali; sono però funzionanti anche scuole private.</li> </ul> <p>Nel territorio è presente la A.S.P. N. 3, al cui servizio di Neuropsichiatria infantile la scuola fa costante riferimento per il controllo e l'eventuale certificazione di alunni in situazione di disabilità e per consulenza su alunni a rischio di dispersione. La scuola si impegna ad instaurare un dialogo costruttivo, basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con i suoi stakeholder: studenti, genitori, personale scolastico, Enti locali, Ambito Territoriale, USR, MIUR.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplosione demografica dovuta al continuo flusso in entrata e in uscita della famiglie e all'arrivo di molti cittadini immigrati;</li> <li>- Le attività lavorative presenti nel territorio sono principalmente legate al terziario, al commercio o all'artigianato;</li> <li>- Non mancano, tuttavia, le problematiche legate alla disoccupazione.</li> </ul> <p>Si nota, inoltre, la carenza di adeguati spazi verdi attrezzati per attività ludiche (esiste solamente un parco comunale centrale e di un'adeguata biblioteca comunale per gli alunni.</p> <p>- Presenza di numerose famiglie che svolgono attività lavorative fuori Comune e che, quindi, non vivono pienamente la vita del territorio e della scuola.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,5	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,9	12,1	21,4
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	81,0	77,5
	Totale adeguamento	25,4	18,6	22,4
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto consta di quattro plessi: via Pisa (Sede centrale), Plesso "Fermi", Via Teano e Villa Sandra. In tutti i plessi, tranne Villa Sandra, sono presenti classi appartenenti ai tre ordini scolastici. Gli edifici di via Pisa e del Plesso "Fermi", dispongono di ampi spazi esterni, palestre, aule mensa, sale docenti, biblioteche scolastiche e laboratori: musicale, linguistico, scientifico, artistico e multimediale. Quasi tutte le classi del plesso Fermi sono provviste di LIM. Il plesso di via Teano dispone di: palestra, spazi polifunzionali, aula mensa, ampio cortile, laboratorio linguistico/multimediale. Il plesso "Villa Sandra" allocato presso l'omonimo Istituto riabilitativo, accoglie n° 4 pluriclassi speciali statali, i cui alunni con disabilità gravissime sono a regime di convitto e semiconvitto. Tutti i plessi sono serviti da un efficiente servizio scuolabus e dalla refezione scolastica. All'esterno di ciascun plesso sono presenti spazi idonei per il parcheggio delle macchine.</p>	<p>Non tutti i plessi sono forniti di certificazione di prevenzione incendi, ma allo stato attuale sono in corso i lavori di adeguamento finanziati dal Comune.</p> <p>Il plesso "Enrico Fermi" è destinatario di un progetto PON FESR Asse II per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'isolamento termico dell'edificio.</p> <p>Tranne il Plesso "E. Fermi", tutti gli altri plessi non sono dotati di LIM in tutte le classi e della rete LAN.</p> <p>Gli spazi esterni di tutti i plessi sono ampi, ma non adeguatamente attrezzati per le attività ludico-ricreative outdoor.</p> <p>Date le condizioni economiche precarie di molte famiglie, non sempre la scuola può contare sul loro contributo volontario. Pertanto, il personale docente organizza frequentemente fiere del dolce e mercatini per potere recuperare fondi da destinare all'acquisto di strutture per migliorare la nostra offerta formativa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC8AM007	128	96,2	5	3,8	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	24.902	94,3	1.511	5,7	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC8AM007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC8AM007	3	1,9	17	10,6	78	48,8	62	38,8	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	261	1,5	3.426	19,6	7.243	41,3	6.592	37,6	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AM007	10,3	89,7	100,0

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AM007	25,4	74,6	100,0

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTIC8AM007	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8AM007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8AM007	9	8,7	39	37,9	36	35,0	19	18,4
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	183	87,1	1	0,5	22	10,5	4	1,9	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	14,9	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	3,7	3,4	1,5
	Più di 5 anni	75,4	66,5	67,7
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,8	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,7	9	8,8
	Più di 5 anni	35,8	29,7	29,3
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'I.S. e' stabile da molti anni e poche sono state le richieste di trasferimento, molti docenti sono stabilmente nella scuola anche da piu' di un decennio. La fascia di eta' più ampia e' composta da docenti fra i 45-54 anni, il che comporta un bagaglio esperenziale elevato.</p> <p>Il 94% dei docenti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e il 70% ha conseguito un titolo ECDL e certificazioni linguistiche tramite corsi PON.</p> <p>Si promuovono alcune azioni formative destinate al personale per lo sviluppo di competenze manageriali e di leadership e delle competenze relazionali.</p> <p>Possibilità di contare su un discreto numero di insegnanti che, lavorando insieme da molti anni e vivendo il territorio, hanno una buona intesa professionale per l'organizzazione di nuove attività e progetti.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è molto aperto e disponibile ad accogliere nuovi progetti e ad avviare nuove iniziative.</p>	<p>Non tutti i docenti si accostano con costanza alle nuove tecnologie informatiche .</p> <p>Si rileva una certa resistenza al cambiamento superabile con un supporto di squadra.</p> <p>Le competenze informatiche non sempre sono bilanciate tra i plessi. Sarebbe auspicabile avere più fondi per avviare corsi di aggiornamento per tutto il personale scolastico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AM007	100,0	98,4	99,4	97,8	95,8	99,4	100,0	98,4	98,7	97,7
- Benchmark*										
CATANIA	96,1	97,3	97,2	97,6	97,0	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8AM007	99,0	96,6	99,1	100,0
- Benchmark*				
CATANIA	90,1	90,5	88,4	89,7
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC8AM007	29,2	31,2	22,9	12,5	4,2	0,0	21,7	37,3	20,5	15,7	3,6	1,2
- Benchmark*												
CATANIA	28,2	26,4	19,8	15,6	6,3	3,8	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AM007	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AM007	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	1,0	1,0	1,3
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AM007	4,8	0,0	2,5	1,9	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	4,8	2,6	2,1	2,1	1,5
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AM007	1,9	2,2	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	3,9	3,5	2,1
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8AM007	0,0	2,1	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	6,0	4,1	3,3	3,1	2,4
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8AM007	0,0	1,0	1,2
- Benchmark*			
CATANIA	3,7	3,2	2,4
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pochi sono gli alunni non ammessi alla classe successiva sia alla scuola primaria che alla secondaria di 1° grado. Questo grazie alle attivita' di recupero che vengono appositamente programmate ad inizio di anno scolastico e che costituiscono un momento di consolidamento per gli alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi e di recupero per gli alunni in difficoltà. Non si registrano casi di abbandoni perche' la scuola si adopera a monitorare attentamente l'assiduita' della frequenza e a contattare le famiglie in caso di necessita'. Infatti, si rileva, nella maggior parte dei casi, un' attiva collaborazione con le famiglie e una tempestiva segnalazione da parte dei docenti in caso di assenze frequenti. Efficace il lavoro svolto dal personale addetto alla dispersione.</p> <p>Agli esami di stato gli alunni hanno conseguito i seguenti risultati: 26% hanno raggiunto l'8 23% hanno raggiunto il 9.</p> <p>Il Comune attua un progetto "Educativa Domiciliare" che prevede, su segnalazione della scuola, uno sportello di ascolto per i genitori e gli alunni e un'attenta osservazione dei genitori a domicilio.</p>	<p>Agli esami di stato gli alunni hanno conseguito i seguenti risultati: 10% hanno raggiunto il 6 35% hanno raggiunto il 7 e solo il 6% hanno raggiunto il 10( di cui 2 con lode)</p> <p>Le ore e il personale previsti dal Progetto di "Educativa domiciliare" del Comune non sono sufficienti a coprire le esigenze di una comunità scolastica di quasi 1500 alunni. Inoltre, la scuola non dispone di fondi per attivare uno sportello ascolto per alunni e genitori della scuola secondaria di I grado, in quanto il progetto di cui sopra interessa solo la scuola primaria. La personalizzazione dei percorsi è da migliorare</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da motivazioni familiari e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio fra il 6 -7- 8. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, nei limiti delle risorse professionali e finanziarie della scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8AM007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,3	55,1	56,6			53,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,4	↔	↔	↓	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
CTEE8AM019	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AM019 - V E	63,0	↑	↑	↑	n.d.	n.d.				n.d.
CTEE8AM02A	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8AM02A - V A	46,5	↓	↓	↓	n.d.	55,0	↔	↔	↔	n.d.
CTEE8AM02A - V B	46,8	↓	↓	↓	n.d.	37,0	↓	↓	↓	n.d.
CTEE8AM02A - V C	52,9	↔	↔	↓	n.d.	n.d.				n.d.
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,6	↑	↑	↓	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AM018	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8AM018 - III A	58,5	↑	↑	↓	n.d.	53,8	↑	↑	↔	n.d.
CTMM8AM018 - III B	54,6	↔	↔	↓	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AM018 - III C	66,8	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8AM018 - III D	55,6	↔	↔	↓	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AM019 - II E	25	0	0	0	0	-	-	-	-	-
CTEE8AM02A - II A	18	0	0	0	0	0	2	0	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AM007	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	5,6	83,3
Sicilia	26,5	19,0	15,3	14,3	24,9	27,9	13,8	12,7	15,3	30,3
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8AM019 - V E	0	1	3	14	0	-	-	-	-	-
CTEE8AM02A - V A	6	7	4	1	1	6	2	0	1	7
CTEE8AM02A - V B	5	5	3	1	1	12	5	0	1	0
CTEE8AM02A - V C	2	1	3	2	1	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AM007	21,3	23,0	21,3	29,5	4,9	52,9	20,6	0,0	5,9	20,6
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8AM018 - III A	2	8	2	4	2	1	7	6	2	2
CTMM8AM018 - III B	6	2	7	3	1	1	5	2	7	4
CTMM8AM018 - III C	1	3	10	5	6	0	6	7	10	2
CTMM8AM018 - III D	1	7	8	0	0	1	2	6	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8AM007	12,8	25,6	34,6	15,4	11,5	3,8	25,6	26,9	29,5	14,1
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC8AM007	24,2	75,8	18,4	81,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio raggiunto nelle prove standardizzate nazionali inerente l'anno scolastico 2014-15 si riassume come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- italiano e matematica delle classi seconde di scuola primaria si attestano ad un livello superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile.</li> <li>- italiano delle classi quinte di scuola primaria si attesta ad un livello non significativamente differente a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile;</li> <li>- matematica (classi quinte) si attesta ad un livello significativamente inferiore alla media nazionale;</li> <li>- matematica delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado si attesta ad un livello superiore al punteggio di sud e isole e al punteggio Italia;</li> <li>- italiano delle classi terze scuola secondaria di I grado e' inferiore al punteggio medio nazionale e superiore al punteggio di sud e isole.</li> </ul> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p>	<p>Per quanto riguarda le singole classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le sole due seconde che hanno sostenuto le prove invalsi 2015 in italiano hanno ottenuto un punteggio significativamente inferiore alla media.</li> <li>- delle 4 quinte solo 2 si attestano per l'italiano ad un livello inferiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile, mentre per la matematica delle sole due classi quinte che hanno svolto la prova una ha ottenuto un punteggio inferiore alla media nazionale;</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica delle classi seconde di scuola primaria non è presente poiché gli alunni che hanno svolto la prova sono stati come numero inferiore a quello stabilito per poter avere la restituzione dei dati

Il punteggio medio raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica delle classi quinte si attesta a un punteggio leggermente inferiore alla scala del rapporto nazionale.

Il punteggio medio raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di italiano delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado si attesta ad un livello superiore per quanto riguarda il punteggio Sicilia ( in confronto con il precedente anno) ma è significativamente inferiore rispetto al punteggio nazionale Si rileva, inoltre, una diminuzione della percentuale di cheating.

Il punteggio medio raggiunto nelle prove standardizzate nazionali di matematica delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado si attesta ad un livello superiore per quanto riguarda sia il punteggio Sicilia sia rispetto al punteggio nazionale Si rileva, inoltre, una diminuzione della percentuale di cheating.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione, lo spirito di gruppo e il rispetto del bene pubblico e dell'ambiente.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi mediante l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori e la somministrazione di questionari. Non si evidenziano notevoli differenze, tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola, per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.</p>	<p>Migliorare l'equilibrio del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' quasi buono; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) . La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria, utilizzando almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CTIC8AM007	7,8	4,7	30,3	17,1	24,1	16,3	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC8AM007		58,5		41,5
CATANIA		74,0		26,0
SICILIA		74,7		25,3
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8AM007	60,9	44,4
- Benchmark*		
CATANIA	77,0	58,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo la nostra istituzione un istituto comprensivo, gli alunni di scuola primaria continuano per l'80% a frequentare la scuola secondaria di I grado nello stesso istituto, distribuendosi nei tre plessi. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado si possono considerare in media discreti nel profitto e piu' che buoni nella condotta. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado la quasi totalità degli alunni si distribuisce nelle istituzioni di San Giovanni La Punta, che offre sia la possibilità di frequentare gli istituti tecnici sia il liceo, in vari indirizzi. Nel territorio esistono anche i corsi di formazione professionale. In linea di massima il 61% degli alunni uscenti dalla scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo della scuola che rappresenta un'efficace indicazione per il successo scolastico nel successivo ciclo d'istruzione.	L'azione di monitoraggio dei risultati degli studenti alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado e' ancora difficoltosa, per via di una collaborazione tra le scuole non ancora consolidata.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati nel passaggio degli alunni dalla primaria alla secondaria di I grado sono buoni: molti alunni incontrano difficoltà di apprendimento anche se ci sono pochissimi non ammessi alla classe successiva. Si registrano, infatti, per il 23% di alunni debiti formativi nelle varie discipline soprattutto in italiano e matematica. Il numero di abbandoni è molto esiguo.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,9	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	6,6	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	14	21	29,3
	Alto grado di presenza	69,4	67,1	54,7
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,4	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	70,2	55,5
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,3	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	85,1	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	No	83,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,5	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,4	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	90,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,9	29,1	29,3
Altro	Si	10,7	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,1	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	No	87,3	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	84,5	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	82,7	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80,9	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,2	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,4	24,5	28,3
Altro	Si	10,9	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto per le discipline di italiano e matematica risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Grazie ad un progetto sperimentale in rete con altre scuole sulle misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012, la nostra istituzione ha già redatto un prototipo di curricolo verticale di italiano e matematica e ne ha già sperimentato l'efficacia all'interno delle classi-ponte. I risultati di questa sperimentazione sono stati disseminati in collegio dei docenti, in consiglio d'istituto, in consiglio di intersezione/interclasse/classe e durante la programmazione settimanale. Le buone pratiche sono in corso di uso anche nelle altre classi, grazie al contributo della F.S. "Sostegno ai docenti" che contribuisce alla loro diffusione. Inoltre, sono stati già individuati i traguardi delle competenze che gli alunni dovrebbero acquisire alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, comprese le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il curricolo di istituto è ancora in corso di elaborazione.</p> <p>Si riscontra qualche resistenza da parte di alcuni docenti che rimangono fortemente ancorati alla didattica tradizionale, ai programmi e al libro di testo, visto come unica guida per la programmazione a breve e a lungo termine.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	41,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,8	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	43,6	43,3	37,4
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,6	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,7	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,8	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,6	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,8	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,9	51,7	42,2
Altro	No	9,9	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,9	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	70	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,8	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	51,8	55,9	53
Altro	No	7,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano modelli condivisi per la progettazione didattica, stabilendo itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. La programmazione viene stilata per classi parallele e gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado programmano per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari. Si programma in continuita' verticale per l'italiano e la matematica. Vengono strutturati moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze alla scuola primaria. Per il recupero/potenziamento delle competenze vengono progettati moduli o unita' didattiche in determinati periodi dell'anno scolastico alla scuola secondaria di I grado. Vengono definiti i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado.	Risulta da completare la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari nella scuola primaria. I docenti devono ancora superare la fase di dispersione delle proposte, a causa della dislocazione su più plessi.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,3	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	62	50,2
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	68,4	67,4
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,3	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	46,9	40,9
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,1	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,4	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	29,8	27,6
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,1	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	35	37,2
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha utilizzato prove strutturate in ingresso comuni per tutte le classi parallele costruite dagli insegnanti e ha adottato criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Nella scuola sono stati somministrate da alcuni docenti, inseriti nel progetto di ricerca-azione "I.N. RETE", prove di valutazione autentiche ed elaborate rubriche di valutazione comuni.</p> <p>La scuola ha progettato e realizzato interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Tutti i docenti hanno elaborato criteri comuni di valutazione del voto/giudizio di comportamento.</p> <p>Gli insegnanti hanno utilizzato criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline sia nella fase iniziale dell'anno scolastico, sia alla fine del primo e secondo quadrimestre.</p>	<p>L'utilizzo di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione deve avere ancora una diffusione totale tra tutti gli insegnanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, italiano, matematica, storia, geografia e scienze rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata adeguatamente sviluppata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro ma ancora da migliorare. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, in questo ambito il personale interno è discretamente coinvolto. La progettazione didattica periodica viene condivisa da quasi tutti i docenti, che hanno cominciato a fare riferimento a criteri di valutazione comuni oggettivi, definiti a livello di scuola, e hanno utilizzato prove standardizzate comuni per i test iniziali di accertamento dei prerequisiti e per le valutazioni quadrimestrali. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è stata effettuata in maniera sistematica per stabilire attività di recupero.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,9	79,3	79,2
	Orario ridotto	7,4	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,1	92,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	3	10,2
	Orario flessibile	6,4	4,8	15,1
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,2	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,9	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,1	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,7	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	67,3	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,9	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mostra una certa cura per gli spazi laboratoriali ed esistono figure preposte alla gestione dei laboratori e dei materiali. Quasi tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali di informatica. Il Plesso "E. Fermi" risulta essere quello più dotato di laboratori. Infatti, gli alunni degli altri plessi, in special modo quelli di scuola secondaria di I grado, fruiscono dei laboratori non presenti nel loro plesso, in maniera programmata e utilizzando il servizio scuolabus del comune. Nel plesso di via Teano, dove è presente solo un laboratorio linguistico-multimediale, se ne garantisce a quante più classi possibili la fruizione, con un sistema di turn over fra le classi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Gli studenti che frequentano il plesso di via Teano accedono in misura minore agli spazi laboratoriali per mancanza di locali. Nelle classi dei plessi di via Teano e di via Pisa non sono presenti supporti didattici informatici.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'ottica dell'innovazione per migliorare la preparazione degli studenti, la scuola investe sul capitale umano, attraverso un aumento delle occasioni di formazione, prevedendo percorsi formativi per docenti, studenti e genitori per la crescita professionale e culturale.</p> <p>Nella promozione di modalita' didattiche innovative rientrano la realizzazione di laboratori tecnologici, scientifici e linguistici, dove gli studenti possono creare reti di comunicazione interne ed esterne alle scuole, cosi' da arricchire la conoscenza dei nuovi mezzi di comunicazione.</p> <p>L'Istituto punta sull'attuazione di progetti per la modernizzazione del proprio contesto lavorativo e per diffondere un innovativo approccio metodologico nel processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>In relazione al percorso di modernizzazione, si evidenzia che attualmente, nell'ambito della Formazione del personale, si attua un processo di customer satisfaction, con relativa analisi dettagliata dei dati emersi dalla rilevazione sistematica del gradimento delle attivita' e dei bisogni formativi del personale con l'obiettivo di trarre aspetti relativi all'efficacia e all'efficienza del servizio erogato, attivando un processo di feedback nell'ambito della pianificazioni di attivita' formative future.</p>	<p>Non ancora sufficiente tra i docenti e il personale ATA la sensibilizzazione verso iniziative di formazione mirate a divulgare la cultura dell'innovazione e della modernizzazione. Si riscontra ancora un non totale coinvolgimento di tutto il personale che, pur condividendo gli obiettivi dell'organizzazione, non sempre e' pronto a mettersi in gioco e preferisce che siano gli altri colleghi a condurlo.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,9	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,6	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	43,5	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,6	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	49	45,9	43,9
Azioni costruttive	38	32,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	30	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,3	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,8	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	54,5	51,8
Azioni costruttive	100	38,2	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,6	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,3	42,1	41,9
Azioni costruttive	42	27,6	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	25	33,7	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,2	49,7	48
Azioni costruttive	42	28,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,3	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,2	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,38	1,6	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano episodi di comportamenti problematici che possano richiedere provvedimenti disciplinari sia alla scuola primaria che secondaria di 1° grado per quanto riguarda atti di vandalismo, furti e comportamenti violenti. Esiste un regolamento disciplinare con criteri di comportamento ben definiti per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado. Le famiglie mostrano interesse, partecipazione e coinvolgimento nel processo educativo.	Migliorare e rafforzare attività di coinvolgimento degli studenti al fine di promuovere un'etica responsabile e civile.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	73,1	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione di tutti gli alunni BES nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono efficaci alla formulazione dei PEI e dei PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei suddetti Piani viene monitorato con regolarita'. Viene dedicata particolare attenzione ai momenti dell'accoglienza e della comunicazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri si promuove l'inclusione mediante l'istituzione della Commissione per l'accoglienza che si occupa di: accertamento linguistico degli alunni stranieri in entrata; accoglienza di genitori ed alunni nella fase iniziale, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola e l'inserimento nel gruppo classe; implementazione del modulo di iscrizione con la traduzione in inglese, francese e spagnolo; organizzazione di progetti curricolari per l'insegnamento dell'italiano per stranieri.</p> <p>Si favorisce un clima di accoglienza nella scuola, per educare non solo alla tolleranza, ma soprattutto ad accettare positivamente e rispettare le differenze e a comprendere le interdipendenze tra varie realta'.</p>	<p>Non è ancora diffusa in modo capillare la didattica interculturale.</p> <p>Si rileva la mancanza di mediatori culturali e di figure esterne che possono essere di supporto alle famiglie straniere e alla loro inclusione nel contesto scolastico e nel tessuto sociale.</p> <p>La carenza si registra anche per quanto riguarda la presenza continua di esperti ed equipe di supporto psicologico per alunni e famiglie in difficoltà.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,7	22,8	36
Sportello per il recupero	No	6,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	45,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	20,7	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	8,8	14,5
Altro	Si	18,2	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,6	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,6	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	29,1	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	14,7	24,7
Altro	Si	15,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,4	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,5	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,1	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	19,8	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,8	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	75,2	70,2	40,7
Altro	No	2,5	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,4	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	23,6	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	79,1	79,1	73,9
Altro	No	6,4	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>All'interno dell'istituzione sono presenti gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento per i quali vengono realizzati interventi all'interno delle singole classi per rispondere alle carenze in oggetto.</p> <p>La scuola favorisce il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola e l'organizzazione di giornate dedicate all'approfondimento personalizzato. La scuola secondaria di I grado prevede un periodo dell'anno dedicato al recupero degli alunni in difficoltà e di supporto pomeridiano ad alunni in difficoltà.</p> <p>Si utilizzano strategie didattiche innovative: cooperative learning- role playing- peer tutoring- problem solving.</p>	<p>L'insufficienza dei laboratori e delle attrezzature informatiche non permette la piena realizzazione di attività di recupero e di potenziamento.</p> <p>La carenza di un organico funzionale sufficiente non consente di porre attenzione, così come si vorrebbe e si dovrebbe, alla promozione delle eccellenze ed al recupero degli alunni in difficoltà.</p> <p>Assenza di uno sportello di recupero e di relativi corsi pomeridiani con individuazione di docenti tutor.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono solo sufficientemente efficaci.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,7	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,6	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	58,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,2	52	61,3
Altro	No	12,4	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,5	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,5	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,4	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	46,3	48,6
Altro	No	13,6	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di secondaria di 1° grado, si incontrano per uno scambio di dati utili alla formazione delle classi prime di ciascun ordine scolastico.</p> <p>La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza un progetto di continuità fondato su visite e attività laboratoriali condivise fra gli alunni delle classi-ponte.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno dell'istituzione scolastica.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci nella maggior parte dei casi.</p> <p>Istituito una certificazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il passaggio di comunicazioni sugli alunni da un grado di scuola all'altro.</p>	<p>Aumentare gli interventi realizzati per garantire l'efficacia della continuità educativa.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72,7	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	48,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	53,6	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,1	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,1	54,3	74
Altro	No	22,7	22,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo gli alunni delle classi delle scuola primaria e secondaria di 1° grado di tutti i plessi.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico di II grado, coinvolgendo le realta' scolastiche significative del territorio anticipando l'orientamento sin dai primi anni della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Vengono messe in atto attivita' di orientamento per quanto riguarda la conoscenza delle realta' produttive e professionali del territorio.</p> <p>Si organizzano incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo e la scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che viene seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p> <p>Si usufruisce, quando è disponibile, di uno sportello ascolto messo a disposizione dagli Enti di Formazione Professionale.</p> <p>Il 61% delle famiglie segue il consiglio orientativo della Scuola.</p> <p>La collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di II grado è molto proficua.</p>	<p>Le famiglie non seguono sempre i consigli orientativi della scuola, nè tantomeno le attitudini dei loro figli, basandosi, sulla scelta della scuola secondaria di II grado sulla viciniorità dell'istituto, piuttosto che sulla presenza di un compagno di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono state definite sia la mission che la vision. Entrambe sono scaturite da un'analisi attenta da parte del collegio dei docenti dei bisogni dei portatori di interesse. All'interno della scuola l'informazione su vision, mission e valori è stata data a tutto il personale, docenti ed ATA, mediante una riunione specifica ad inizio dell'anno scolastico e altre in itinere. Sia la mission che la vision sono riportate sul sito della scuola.</p> <p>Partendo da vision e mission, sono poi stati definiti gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, attraverso un'analisi attenta dei bisogni formativi degli alunni, delle risorse finanziarie, umane e professionali disponibili in istituto, della disponibilità di esperti esterni e degli ambienti per l'apprendimento di cui la scuola dispone.</p> <p>Si configura come un punto di forza la capacità di pianificare e di programmare in relazione all'obiettivo contesto territoriale. Positive e valide si manifestano le relazioni con il personale dell'Istituto ed i portatori di interesse concreti. Apprezzabile si può ritenere la capacità di comunicazione e diffusione.</p>	<p>Necessità di implementare e sistematizzare la conoscenza "diretta" del quadro socio-economico del territorio. Rafforzare le condizioni per una comunicazione sempre più efficace, rapida e trasparente.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con verifica dei livelli di apprendimento all'interno della propria classe alla scuola primaria e in seno ai dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di 1° grado. Esiste una condivisione della pianificazione delle strategie attuate dalla scuola nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse/intersezione con prove di verifica in itinere e finali standardizzate per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p>La scuola prende atto della diversità intesa come ricchezza ed espressione di un'identità culturale, impegnandosi a "promuovere le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo", organizzando l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si ponga obiettivi formativi calibrati alla situazione individuale, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.</p> <p>La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.</p>	<p>Ampliare le opportunità di confronto positivo e costruttivo, con relativo scambio di best practice, nell'ambito delle riunioni collegiali (Consigli di classe/interclasse/intersezioni). Carenza di analisi sistematica dei Consigli di interclasse con schede di rilevazione delle aree di insufficienza per programmare attività di recupero curricolare.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	31,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	42,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,1	28	28,8
	Più di 1000 €	6	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8AM007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	30,8	30,1	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	44,35	60,1	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	80,6	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,18	28,9	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,50	45,2	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	21,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,2	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	5,2	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	65,7	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,4	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,2	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,2	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,9	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,2	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,2	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	23,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	2,2	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,7	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,2	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39,6	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	10,4	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,4	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	71,6	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2	2
Il Dirigente scolastico	No	21,6	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,2	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	63,4	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,9	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,3	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,7	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	24,6	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	16,4	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTIC8AM007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,2	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	32,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	6	4,7	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CTIC8AM007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,81	44,5	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,7	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,62	30	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	26,5	23,2	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CTIC8AM007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	35,7	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,63	6,8	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,63	25,6	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	35,5	32	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si ritiene di disporre di un'organizzazione flessibile, in grado di svolgere al meglio i compiti che le vengono assegnati e su cui è possibile contare anche nei momenti critici perché tutti gli operatori della scuola sono molto attenti alle esigenze degli alunni e dell'istituto. Anche il personale ATA, attraverso una turnazione dell'orario di lavoro, è quasi sempre disponibile a fronteggiare le varie esigenze legate allo svolgimento delle attività scolastiche. Viene utilizzato il lavoro per progetto e il lavoro di gruppo, definendo le responsabilità di coordinamento, le modalità e la tempistica dei momenti di revisione, distribuendo alle figure più idonee la gestione dei laboratori, costituendo le varie commissioni (oraria, scelta FF.SS., documenti scolastici, Regolamento di istituto e patto di corresponsabilità con le famiglie) tenendo conto delle attitudini e delle competenze di ciascuno. Nell'ambito del lavoro di gruppo espletato dal personale ATA le responsabilità di coordinamento sono affidate al Direttore S.G.A.. Per il personale ATA compiti, funzioni e responsabilità sono definiti dal profilo professionale di appartenenza.</p>	<p>La massiccia presenza tra i docenti e i collaboratori scolastici di personale che fruisce della Legge 104/92 mette, molte volte, a dura prova il normale funzionamento della Scuola.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8AM007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	6,79	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4765,38	6782,27	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	38,74	73,25	71,98	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,84	12,28	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,2	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,3	37,3	48,5
Lingue straniere	1	23,9	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,6	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,6	34,6	27,3
Sport	0	22,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,7	14,4	17
Altri argomenti	0	15,7	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	1,2	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,65	42	40,3	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTIC8AM007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTIC8AM007
Progetto 1	Il tema trattato e' stato quello dei 'Valori dimenticati'. Alunni e docenti hanno effettuato ricerche sul recupero dei valori inerenti al gioco, alle tradizioni popolari ed hanno compreso come paesi lontani geograficamente condividano molto.
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	41,8	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	23,9	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	34,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro, composti da docenti che producono sistematicamente materiali. La partecipazione delle varie componenti alle commissioni di lavoro risulta professionalmente stimolante. Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi della scuola.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica, utilizzati da un buon numero di utenti.</p>	<p>E' da implementare la diffusione delle buone pratiche e la disseminazione dei risultati delle attività.</p> <p>La riduzione drastica del FIS non consente di promuovere più progetti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Si attua un efficace sistema di monitoraggio in itinere che non si limita alle consuete schede per la rilevazione degli esiti iniziali e finali dei progetti e dei corsi da parte dei docenti, ma prevede anche un'azione di verifica e revisione, nonche' una conseguente rimodulazione degli obiettivi prefissati, per adeguare i percorsi formativi e le modalita' di trasferimento della conoscenza, tenendo conto anche dei bisogni e delle propensioni dei singoli alunni. Risulta abbastanza chiara la definizione delle azioni da intraprendere per migliorare il sistema di gestione e l'organizzazione dei processi e delle strutture organizzative. Si rivela buona e consolidata la capacita' di definire chiaramente gli obiettivi strategici ed i risultati da perseguire con il concorso di tutte le componenti funzionali interne all'Istituto e la capacita' di Project Management e di organizzazione delle attivita' in Gruppi di Lavoro.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTIC8AM007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,7	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,4	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,3	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	6	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CTIC8AM007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,9	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CTIC8AM007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	41,2	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTIC8AM007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale della scuola si mostra disponibile a partecipare ad iniziative di formazione che vengono organizzate secondo i seguenti principi:

- disponibilità delle risorse finanziarie;
- esigenze della scuola;
- richieste da parte del personale, scaturite dal monitoraggio annuale.

Il personale ATA partecipa, quando se ne presenta l'occasione, ad iniziative di formazione, che finora hanno riguardato la sicurezza. Il 50% possiede formazione su primo soccorso.

Quanto alla formazione docente si registra la partecipazione a corsi inerenti:

- l'applicazione delle Indicazioni Nazionali 2012 con riferimento alle modalità per la redazione del curriculum verticale della scuola e alle UdA;
- Gli alunni con DSA e la redazione del PDP;
- La metodologia didattica nelle varie discipline;
- La sicurezza (Primo soccorso)

Per incoraggiare e stimolare il personale ad essere attivo nel lavoro quotidiano e a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare l'attività della scuola si sono adottati suggerimenti su produzione di progetti, unità didattiche, materiale vario su input che arrivano dall'esterno.

Gli sforzi individuali e di gruppo vengono riconosciuti e gratificati durante gli incontri degli Organi Collegiali, tramite la presentazione delle attività svolte e una successiva fase operativa di coinvolgimento e di disseminazione ed applicazione di quanto appreso nei corsi recepita subito dal 50% del personale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Date le esigue risorse finanziarie per la formazione, si cerca quanto più possibile di ottimizzare i costi partecipando, quando se ne presenta l'occasione, a reti di formazione o promuovendo la partecipazione dei docenti ai corsi ministeriali gratuiti.

La disseminazione dei risultati dei progetti non sempre viene seguita subito da una ricaduta sulla didattica. I tempi di tale ricaduta sono ancora piuttosto lenti, a causa:

- di tecniche didattiche ancora troppo cristallizzate;
- della poca disponibilità di un buon 40% ad abbandonare pratiche didattiche consolidate;
- di una scarsa capacità di analisi dell'utenza e dei livelli di competenze, abilità e conoscenze pregresse e della pretesa di questo 40% a riconoscere che l'utenza cambia e che ci troviamo di fronte ad alunni nativi digitali che hanno difficoltà a recepire un insegnamento che si basa sulla lezione frontale e sulla memoria a breve termine.

Inoltre, il 40% dei docenti ha ancora difficoltà a progettare, programmare e valutare per competenze.

Sarebbe auspicabile potere contare su un incremento delle risorse per la formazione in modo da potere ottenere i cambiamenti auspicati.

Un'implementazione delle risorse tecnologiche (LIM nelle classi, tablet per gli alunni) contribuirebbe a migliorare l'approccio didattico.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'analisi dei bisogni e delle aspettative del personale viene effettuata periodicamente attraverso appositi questionari, i cui risultati vengono successivamente condivisi in collegio dei docenti.

Le decisioni sulle politiche relative all'attribuzione degli incarichi degli operatori scolastici, dopo previa valutazione delle esigenze oggettive che presenta il Piano dell'Offerta Formativa, vengono prese sulla base di criteri stabiliti collegialmente, tenendo conto delle competenze e disponibilità dei singoli soggetti.

Nell'ambito delle nomine viene elencato ciò che l'operatore deve effettuare con specifica descrizione dei compiti e definizione di responsabilità e autonomia decisionale. Nella nostra organizzazione regna un sereno clima di lavoro favorito dalla costante comunicazione e condivisione del percorso che conduce alle scelte. L'ascolto ed il dialogo promossi dal DS sono sicuramente gli elementi fondamentali che aiutano a favorire un tale clima, dove il personale viene costantemente ascoltato ed interpellato.

Nonostante il tentativo di coinvolgere quanto più personale possibile nell'assolvimento dei compiti, si registra una tendenza del 40% del personale ad accettare incarichi e a mettersi in gioco.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	58,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	61,9	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	48,9	48,9
Accoglienza	Si	52,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	58,2	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	76,9	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,6	30,7	29,3
Continuità'	Si	70,9	77,6	81,7
Inclusione	Si	80,6	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	21,6	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,7	59	57,1
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTIC8AM007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	7	6,9
Curricolo verticale	11	7,8	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	6,3	6,6
Accoglienza	2	4,8	7,8	7
Orientamento	2	3,2	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,2	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,3	4,2	4,1
Continuita'	2	6,5	7,7	9,4
Inclusione	5	9,1	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche richieste e ritenute più idonee a migliorare il processo di insegnamento /apprendimento.I gruppi di lavoro sono eterogenei e includono docenti provenienti dai vari ordini scolastici.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non possiede adeguati spazi da mettere a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Il Plesso di via Teano non è provvisto di aula docenti, in quanto i locali scolastici sono già insufficienti a coprire il fabbisogno dell'utenza del territorio circostante, che è interessato attualmente da un notevole incremento demografico. Il 20% dei docenti non sente ancora la necessita' di un confronto con i colleghi per la condivisione di buone pratiche didattiche, di strumenti e di materiali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

Sono presenti pochi spazi condivisi per il confronto professionale tra colleghi appartenenti a ordini di scuola differenti. I materiali didattici vari e di buona qualità non sempre sono a disposizione di tutti nell'ottica di uno scambio e di un confronto produttivo tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	20,9	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,6	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,2	10,8	16,7
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	61,4	63,8
	Capofila per una rete	28,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	10,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,8	18,8	20
	Bassa apertura	4,7	5,9	8,3
	Media apertura	15,1	15,3	14,7
	Alta apertura	60,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTIC8AM007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	38,8	43,8	56
Regione	0	25,4	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,2	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,9	13,7	7
Contributi da privati	0	0,7	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	34,3	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8AM007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,9	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,9	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,7	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,7	11,6	10,1
Altro	1	20,9	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTIC8AM007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,1	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	33,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,2	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	11,6	9,7
Orientamento	0	6,7	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,2	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,2	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,9	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: CTIC8AM007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8AM007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,1	27,1	29,9
Universita'	No	49,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	25,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,2	16,3	25
Associazioni sportive	Si	57,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	No	27,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	23,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTIC8AM007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola crea un clima relazionale positivo e propositivo con i principali stakeholder, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative al fine di garantire ad ognuno il Diritto allo Studio.</p> <p>La scuola instaura un dialogo costruttivo tramite un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con: studenti, genitori, personale scolastico, Enti locali, USP, USR, MIUR. L'istituto tesse una rete di rapporti con vari soggetti del territorio, quali le parrocchie e alcune associazioni sportive che, secondo un calendario ben preciso, concordato e stabilito alla fine dell'anno scolastico precedente per il successivo e inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, svolgono le loro attivita' per gli alunni nei locali scolastici.</p>	<p>E' ancora carente la collaborazione della scuola con soggetti privati del territorio che potrebbero contribuire alla realizzazione di interventi cruciali per il miglioramento scolastico.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC8AM007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,35	21,3	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,7	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,9	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,3	19,2	13,2
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTIC8AM007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8AM007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,35	8	7	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	12,7	14,1	11,9
Situazione della scuola: CTIC8AM007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I momenti di comunicazione tra scuola e famiglia sono importanti poiché in essi si realizza l'interazione, lo scambio, il dialogo, tra i soggetti coinvolti, per migliorare l'azione di ciascuno, nel rispetto delle competenze specifiche, in vista della crescita dell'alunno e del raggiungimento del successo formativo. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite il Consiglio d'istituto e l'apporto di proposte fatte da alcuni genitori e si attuano forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Si realizzano interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p> <p>La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, documento di valutazione, certificazione delle competenze) e incontri periodici in presenza calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>Per quanto riguarda la partecipazione dei genitori al dialogo con la scuola si registra quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione del 60% dei genitori della Scuola dell'Infanzia agli incontri scuola-famiglia;</li> <li>- partecipazione del 90% dei genitori di scuola primaria agli incontri scuola-famiglia;</li> <li>- partecipazione del 50% dei genitori di scuola secondaria di I grado agli incontri scuola-famiglia.</li> </ul> <p>Inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili, per la verita' quasi nulle, la scuola organizza seminari di formazione e di informazione per le famiglie, anche dietro sollecitazione delle stesse. Nonostante tutto, la disponibilità a partecipare a detti incontri e' minima ed e' indicativa di una debole consapevolezza genitoriale che si aspetta molto dalla scuola, ma che non e' ancora disponibile ad impegnarsi, specialmente quando si tratta di mettere in discussione principi e metodi educativi radicati (es: educazione alimentare).</p> <p>Il documento di valutazione online è stato recepito da tutte le famiglie, anche se un buon 25% continua a non avere cura di conservare le password.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Accanto al compito "dell'insegnare ad apprendere" la scuola si adopera per "insegnare ad essere" e tale ruolo educativo viene svolto ricercando un'alleanza educativa con i genitori degli alunni e con gli altre agenzie educative presenti nel territorio locale, nazionale ed internazionale.

La scuola partecipa a reti e instaura collaborazioni con soggetti esterni, attivate e integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori vengono coinvolti a partecipare alle varie iniziative intraprese dalla scuola e invitati a fornire proposte e suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Corsi di potenziamento di Italiano e Matematica per gli alunni delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Costituire una rete di collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio.	Monitorare i risultati a distanza ed instaurare la continuità verticale educativo-didattica.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Esito n.2: Migliorare le performance in italiano e matematica al fine di raggiungere i livelli di competenze che mettono in grado i nostri alunni di affrontare con successo il percorso di studi successivo.

Esito n.4: Instaurare rapporti burocratici con le scuole di II grado in ordine alla comunicazione dei risultati ottenuti a lungo termine dagli alunni della nostra scuola, al fine di monitorare l'efficacia della nostra azione educativa e didattica nel tempo ed instaurare la continuità didattica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ultimare la redazione del curricolo verticale d'istituto condiviso per tutte le discipline. Predisporre un numero maggiore di incontri per condividere i risultati emersi dalle prove di verifica iniziale in itinere e finale.
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Implementare pratiche didattiche di inclusione per alunni BES con particolare attenzione agli strumenti compensativi e alla didattica interculturale.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare attività di formazione mirate allo sviluppo del valore di competenze interne, mediante confronti e collaborazione con altre Istituzioni.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare azioni di coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti nelle azioni di miglioramento.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Area n. 1: Gli obiettivi di processo sono fondamentali per il miglioramento dell'azione valutativa della nostra didattica. Lavorare per dipartimenti e per classi parallele significa condividere lo stesso modo di progettare, ma anche di valutare gli esiti a breve e a lungo termine. Tutto ciò al fine di rendere la valutazione oggettiva ed eliminare le discrepanze, oltre che tra classi parallele, tra i gradi di scuola del primo ciclo di istruzione.

Area n.3: Migliorare l'azione inclusiva della scuola attraverso l'acquisto degli strumenti compensativi e l'attuazione di progetti interculturali e l'adozione di didattica innovativa multimediale.

Area n.6: Incrementare le iniziative di formazione in rete con le scuole del territorio di pari ordine e di ciclo diverso.

Area n. 7: Coinvolgere in modo più frequente ed efficace i genitori.